

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 3 DEL 31.01.2023

Oggetto: Affidamento diretto del servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club D'Italia (ACI) in Roma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della Legge n.120/2020 e s.m.i. per il periodo 1.02.2023/30.04.2023 - Trattativa Diretta (TD) MePa.

CIG 9617291798

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i dirigenti preposti agli Uffici Dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e 8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, e modificato per ultimo, dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 6 aprile 2022;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 9 dicembre 2020 che ha integrato le competenze del Servizio Patrimonio, con attribuzione allo stesso delle funzioni inerenti agli affari generali e contestuale modifica della denominazione in "Servizio Patrimonio e Affari Generali" con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;



VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.3888 del 23 dicembre 2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3888, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la nota prot. n.3214 del 26 agosto 2021, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio e Affari Generali per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. 776 del 30 agosto 2021, con il quale il Responsabile dell'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI" ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 1 settembre 2021 – 31 agosto 2024;

VISTA la determinazione del Responsabile dell'Unità Progettuale n. 48 del 30 dicembre 2022, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3888, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTI:

- il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, rinominandolo "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito "Codice");
- il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;



- il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.228 del 14 settembre 2020, ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera a);
- il decreto – legge del 31.05.2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazione, in Legge n.108/2021, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 181 del 30 luglio 2021;

VISTO, in particolare, l'art.32, comma 2, secondo inciso, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i, il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art.36, comma 2, lett.a) e b), possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2022, fissando in € 215.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovrnazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, ferme restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore ad €40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

PREMESSO che, con determinazione del Segretario Generale n.3881 del 17.11.2022, è stata aggiudicata all'istituto di vigilanza Cosmopol Security SpA la procedura aperta sopra soglia comunitaria n 27/2021 per l'affidamento dei servizi di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club d'Italia (via Marsala, 8/Galleria Caracciolo, via Solferino,

32), comprensiva dell'installazione e manutenzione di sistemi passivi di sicurezza - CIG n. 8989824D70;

VISTO che, nelle more del perfezionamento del nuovo affidamento, il servizio di vigilanza è stato assicurato, senza soluzione di continuità, dalla società CSM Global Security Service Srl, affidataria del servizio in virtù di determina di aggiudicazione n. 49 del 21.12.2022, a seguito di espletamento della trattativa diretta sul Mepa n.3377886/2022 (CIG Z1B39538F4) per il periodo 01.01.2023 – 31.01.2023;

CONSIDERATO che in data 19 dicembre 2022 è stato notificato da parte della Società Rangers srl, mandataria del RTI costituendo con le società Battistolli Servizi Integrati S.r.l e Coopservice S. Coop. p. A., secondo nella graduatoria finale, ricorso presso il TAR del Lazio avverso il provvedimento di aggiudicazione a favore della Società Cosmopol Security SpA;

DATO che, in data 26 gennaio 2023, la società Rangers Srl ha depositato i motivi aggiunti con richiesta, in via cautelare, di sospendere i provvedimenti impugnati e/o adottare qualsivoglia altra misura cautelare ritenuta idonea e, nel merito, di annullare l'intera procedura di gara ovvero i provvedimenti impugnati, e quindi, dichiarare l'inefficacia del contratto, nelle more della sua eventuale sottoscrizione;

PRESO ATTO, altresì, della comunicazione trasmessa a mezzo email in data 30 gennaio u.s. dall'Avvocatura dell'Ente dalla quale risulta che la Camera di Consiglio è stata fissata per il giorno 14 marzo 2023;

VISTA la necessità di attendere la pronuncia del tribunale adito in merito all'adozione delle misure cautelari e, quindi, di assicurare, nelle more della definizione del giudizio, la continuità dei servizi di vigilanza e portierato/reception della sede centrale, a presidio e tutela della security dei dipendenti e dei beni dell'Ente;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto d'acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PRESO ATTO della relazione del 31.01.2023 redatta dal funzionario incaricato dell'istruttoria, dr.ssa Maria Francesca Toro, funzionario con livello economico C5 del Servizio Patrimonio ed Affari Generali, nella quale è riportata l'analisi in merito alla procedura di scelta del contraente ed alla soluzione contrattuale idonea a soddisfare le esigenze di sicurezza dell'Ente, dalla quale si rileva che:

- in attesa delle decisioni del TAR del Lazio e in ragione degli adempimenti propedeutici alla stipula del contratto, è necessario garantire il servizio fino al mese di aprile 2023, prevedendo la facoltà di recesso anticipato nel caso in cui il giudizio per la procedura n.27/2021 si concluda anticipatamente;
- al fine di assicurare la suddetta copertura, non appare praticabile la scelta di interpellare un altro operatore economico, in quanto, in ragione della complessità del servizio e della



brevità dell'affidamento, tale soluzione non risponderebbe alle esigenze di funzionalità organizzativa e di economicità ed efficacia del procedimento amministrativo di acquisto;

- inoltre, cambi appalto di breve durata potrebbero pregiudicare le posizioni occupazionali, retributive e contributive degli attuali addetti impiegati nell'appalto, tenuto anche conto delle difficoltà dell'attuale congiuntura socio-economica;
- peraltro, in ragione del valore economico e della tipologia del servizio, valutabile, sulla base dei costi del servizio in corso, in € 91.500,00, oltre IVA, è possibile ricorrere alla trattativa diretta sul MEPA della Consip, ai sensi dell'art.1 della legge n. 120 del 2020 e s.m.i.;
- trattandosi della prosecuzione del servizio in essere, non sono stati riscontrati oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze;
- alla luce delle considerazioni suesposte, si è proceduto ad invitare l'attuale affidataria del servizio, la società CSM Global Security Service Srl, a presentare offerta entro il termine delle ore 10:00 del 31.01.2023, mediante la piattaforma Mepa, in risposta alla Trattativa diretta n. 3406475/2023, atteso che tale modalità di negoziazione semplificata risponde alla fattispecie normativa dell'affidamento diretto disciplinato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della L n. 120/2020 e s.m.i.;
- la Società ha presentato offerta pari ad € 91.482,48, oltre IVA, comprensiva degli oneri della sicurezza interni, valutati in € 912,42, oltre IVA, e dei costi della manodopera, valutati in € 82.118,23, come da dettaglio dei costi fornito in sede di presentazione dell'offerta economica;
- l'istituto di vigilanza ha dato, altresì, la sua disponibilità all'applicazione della clausola sociale, in conformità all'art.50 del Codice degli appalti ed alla specifica normativa di settore (art.24 del contratto collettivo di categoria);

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", di nominare Responsabile del procedimento la su indicata dr.ssa Maria Francesca Toro, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici" aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018;

RITENUTO di condividere la suesposta analisi del RUP e, quindi, di valutare che tale soluzione, in ragione delle caratteristiche e della durata dell'affidamento, consente di contemporaneare adeguatamente, nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le esigenze di funzionalità organizzativa e di economicità ed efficacia del procedimento amministrativo di acquisto con quelle di salvaguardia della stabilità e continuità dell'occupazione delle risorse attualmente impiegate, garantendo, altresì, elevati livelli di qualità del servizio, visto che la società uscente ha assicurato lo svolgimento delle attività a perfetta regola d'arte, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, osservando le prescrizioni contrattuali ed offrendo un prezzo competitivo rispetto al mercato di riferimento;

VALUTATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di proporzionalità, semplificazione e tempestività dell'azione amministrativa, considerato che garantisce immediatezza nella procedura di acquisto, riduzione delle tempistiche, piena tracciabilità;

VALUTATO, altresì, che l'affidamento è stato effettuato nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, essendo stato preceduto da



verifica di adeguatezza ed affidabilità del servizio prestato e della sua convenienza economica, tenuto conto che l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

RITENUTO, in ragione delle suddette motivazioni, non applicabile al caso di specie il principio di rotazione in quanto la deroga al principio appare motivata in modo puntuale e circostanziato in conformità a quanto previsto al paragrafo 3.7 delle Linee guida ANAC e dalla prevalente giurisprudenza amministrativa;

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche svolte sull'operatore economico CSM Global Security Service Srl di cui si dà atto nella summenzionata relazione del RUP del 30.01.2023, risulta che lo stesso:

- è regolarmente iscritto nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- è in possesso del DURC prot.INPS 33095984, attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali fino al 9.02.2023;
- non presenta annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;
- è in possesso di idonea licenza prefettizia allo svolgimento dell'attività di vigilanza nell'ambito dell'Area Metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.134 del T.U.L.P.S.;
- è in possesso della certificazione ai sensi della norma UNI 10891 per gli istituti di vigilanza privati;

PRESO ATTO che nelle condizioni generali di contratto sono previste le penali da applicare in caso di inadempimento o irregolarità contrattuali, nonché i casi di recesso e di risoluzione del contratto, tra cui rientra l'ipotesi di risoluzione per successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli art.46 e 47 del DPR. n.445/2000;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013;

EVIDENZIATO che l'aggiudicazione è efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei contratti pubblici e che non si applica il termine dello *stand still*, ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lett. b) del Codice, e che il contratto verrà stipulato mediante ordine sottoscritto con firma digitale sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, secondo le forme e le modalità definite nelle disposizioni del MePa;

DATO ATTO, altresì, che la suddetta Società ha accettato, unitamente all'Offerta, le condizioni del servizio allegati alla trattativa diretta e che gli stessi costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VISTO l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, relativo all'obbligo di astensione dell'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG 9617291798;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera a) e commi 6, 95 e 32 del Codice dei Contratti Pubblici, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ed il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e della Relazione RUP del 31.01.2023, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

Di autorizzare l'affidamento del servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della L. n.120/2020 e s.m.i., mediante Trattativa Diretta sulla piattaforma Mepa, per il periodo 1.02.2023/30.04.2023, e verso il corrispettivo di € 91.482,48, oltre IVA, di cui € 912,42, oltre IVA, come oneri per la sicurezza aziendale.

Di dare atto che il suddetto importo verrà contabilizzato sul conto di costo n. "410718002" "Servizi di vigilanza" del Servizio Patrimonio quale unità organizzativa gestore 1101 CdC 1100, nel budget dell'esercizio 2023.

Di dare atto che non sono stati riscontrati oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze.

Di dare atto che, a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i e dei requisiti di carattere tecnico/professionale, l'aggiudicazione è efficace e, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 32, comma 10, lett.b) del suddetto Codice degli appalti, il contratto verrà stipulato in modalità elettronica con firma digitale.

Di dare atto, in particolare, della regolarità contributiva dell'istituto di vigilanza CSM Global Security Service Srl verificata tramite piattaforma dedicata: DURC INPS prot. n.33095984 con validità fino al 09.02.2023.

Di dare atto che la procedura è stata svolta nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto del Me.PA. denominato "“Servizi – Servizi di Vigilanza e di accoglienza”".

Di dare atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il CIG n.**9617291798**.

Di dare atto che la società CSM Global Security Service Srl si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà e correttezza, come riportato nel patto di integrità dell'Ente;

Di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Maria Francesca Toro la quale avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione e di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione del servizio e il pagamento del corrispettivo.

E' nominata, ai sensi del DM 49/2018, Direttore dell'esecuzione del contratto, la D.ssa Eleonora Manzionna.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto



a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis della Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e della normativa sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento

Maria Francesca

F. TO Il Dirigente
Patrizia Borlizzi